

NUORO E PROVINCIA | CRONACA

OLIENA. Museo del vino e casa di riposo diffusa tra le proposte degli studenti di Milano

Per il recupero del centro storico in campo 50 allievi del Politecnico

► «Riattiveremo il centro del paese, grazie al Politecnico di Milano e a una decina di progetti. Arriveremo pure alla Biennale di Venezia, partendo da un assunto: occorre aprirci al nuovo valorizzando l'esistente, senza stravolgimenti». L'assessore alle Attività produttive Paolo Congiu delinea la sua Oliena, guarda al futuro con l'ottimismo di cinquanta studenti universitari. Le idee prive di filtri hanno lasciato il segno, in una comunità che sogna.

IL PROGETTO. Re-Start (ricomincia), un workshop durato dieci giorni. Alle spalle, circa un anno di lavoro, culminato con la recente visita in terra sarda della nutrita delegazione universitaria. Ospitalità e tanto impegno, sull'asse Barbagia-Milano, per professori, ricercatori e motivati studenti. «Innestare come parola d'ordine - spiega Congiu -. Nessuna rivoluzione. I ragazzi hanno realizzato dei progetti che puntano a migliorare Oliena, nel rispetto della sua storia e delle sue tradizioni». E Giuseppe



Boi, collaboratore della didattica del Politecnico, aggiunge: «Stiamo cercando di creare un circuito virtuoso che tenga conto sia delle risorse del paesaggio e del territorio, sia delle cortes del centro, troppo spesso abbandonate».

I GIOVANI. A un passo dalla laurea, i lavoratori instancabili giunti dalla Penisola si sono immersi nella realtà olianese. Tutto possibile grazie a una sinergia tra università: sarde, spagnole (Madrid), portoghesi (Lisbona) e cinesi (Tianjin). Gli studenti

hanno esaminato il centro storico, scoperto il Supramonte. Quindi, preso confidenza con una natura selvaggia, da rispettare: la base da cui partire per un rilancio ecosostenibile.

LE IDEE. Progetti realizzabili, perlopiù. «Una casa di riposo diffusa che ravvivi il cuore del borgo e dia benessere ai suoi ospiti - racconta Paolo Congiu -. Ecco l'idea che ha riscosso maggiori consensi. Oppure, un museo del vino in pieno centro, con annessa cantina, sempre con un occhio all'esistente. Quindi, un percorso delle aree verdi e uno fluviale; infine, un distretto dell'oro con relative botteghe artigiane». Oliena vuole ripartire da

qui, da un intreccio di saperi e competenze. «Le affascinanti cortes meritano particolari attenzioni - puntualizza Ilenia Pecoraro, assistente ai laboratori del Politecnico di Milano -. Il rinnovamento deve rendere questi angoli di nuovo produttivi».

LE RISORSE. A caccia di finanziamenti, per un centro storico dalle enormi potenzialità. Patrimonio, ricordi, colori. A sentire gli esperti, occorre riattivare l'orgoglio. «Gli studenti hanno già individuato le risorse - conclude Paolo Congiu -. Il progetto continua: a breve arriveranno delle novità».

Gianfranco Locci
RIPRODUZIONE RISERVATA

OTTANA. La Cisl e l'industria «La rinascita deve ripartire dalle bonifiche»

► La rinascita dell'area industriale di Ottana deve partire dalle bonifiche. Lo propone la Cisl nuorese. Michele Fele e Katy Contini chiedono anche alternative alle attività produttive chiuse. «Occorre proseguire nella ricerca di alternative lavorative ed imprenditoriali serie, che portino ad una reale concretizzazione di sviluppo - sostengono i due leader sindacali -. La Cisl non sarà disponibile a sostenere azioni di rivalsa verso nessuno, votate al foraggiamento di progetti basati sul non credibile e non fattibile o addirittura assenti».

La commissione d'inchiesta proposta dai gruppi all'opposizione in consiglio regionale sulla chiusura di Ottana Polimeri e sul licenziamento dei lavoratori per la Cisl è un percorso che non porta a niente di concreto. «Le bonifiche non ci devono vedere secondi a nessuno e, come per altri siti nazionali, ci dovrà essere una modifica sostanziale anche degli assetti produttivi, votati all'innovazione e alla qualità di nicchia, e a un impatto sempre meno aggressivo per l'ambiente, in modo da convivere con le capacità e le attitudini del territorio, a cui va restituito il maltolto, alle condizioni ottimali perché sia reso appetibile a nuove realtà imprenditoriali». Per la Cisl le disconomie sono il problema che ostacolano lo sviluppo di Ottana. «Su questo la Regione ha responsabilità - dicono Fele e Contini - così come sul mancato riconoscimento del territorio di Nuoro come area di crisi complessa, che permetterebbe un iter diverso sui procedimenti di bonifica e di rinascita industriale e anche strumenti di sostegno al reddito indispensabili per arginare la forte emergenza sociale». Per la Cisl occorre porre un rimedio, con una presa di posizione forte da parte della Regione, del presidente Pigliaru e dei parlamentari sardi.

Francesco Oggianu
RIPRODUZIONE RISERVATA

MACOMER. Grazie a due giovani imprenditrici decolla ora una nuova realtà A Tossilo il polo regionale delle arti grafiche



Tecnico al lavoro e, nel riquadro, Carlo Bitti

► A Macomer due giovani donne sono protagoniste di una nuova attività produttiva nell'area industriale di Tossilo: insieme alla Sigma formano il polo regionale delle arti grafiche. Si tratta della Eg Industria Grafica, di Daniela Oggianu e Sylvie Hujova, realtà che punta sulla tecnologia per creare sviluppo e posti di lavoro, col sistema Industria 4.0 e il rispetto per l'ambiente. La Eg Industria Grafica nasce dalle costole della Sigma della famiglia Bitti, in campo da 26 anni.

Si producono etichette e film flessibili, buste che servono per il confezionamento di alimenti (patatine, dolci, torroncini) e altro. È stata realizzata que-

sta estate e ora ha avviato le produzioni. L'iniziativa, a regime, darà occupazione a 15 persone con un mercato di tutto rispetto a livello regionale, nazionale ed estero. Il personale viene selezionato tra le eccellenze dell'istituto tecnico superiore. Sono periti meccanici ed elettrici formati all'Amaldi e all'istituto Satta.

«È un impianto ad alta innovazione tecnologica - dice il manager Carlo Bitti - la clientela per ora è limitata al territorio nazionale, ma intendiamo espanderci». Anche la Sigma Industrie Grafiche ha raddoppiato le linee di produzione nella cartotecnica, diventando leader del settore nell'Isola. Opera

da 26 anni e le stime di fatturazione per il 2017 sfiorano i 10 milioni di euro. Ha 35 dipendenti e assicura decine buste paga anche nell'indotto. La Sigma conta clienti con nomi altisonanti (Barilla, Heinekem), la grande distribuzione italiana e francese. «Facciamo business in tutta la Penisola - dice Bitti -. Gli investimenti ci portano a pensare in grande e guardare con serenità al futuro». Il polo delle arti grafiche decolla con la benedizione del sindacato. «Si raccolgono i frutti di tante sofferenze e investimenti coraggiosi - dice il leader provinciale della Cgil Salvatore Pinna -. Un esempio da seguire». (f. o.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

PASSO DOPO PASSO

I GIOVANI PROTAGONISTI DEL FUTURO

a cura di
Mariantonietta Piga



domenica alle ore 21:30

tcs
Canale 13 DTT

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA,
BENES CULTURALES, EDITORIA, INFORMATZIONE,
ISPETACULU E ISPORT
PROGETTO REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO
DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
LEGGE REGIONALE 12 GENNAIO 2015 N.3